

La consistenza patrimoniale in concordanza con le risultanze del conto economico registra un avanzo di esercizio di £. 21,8 milioni.

In ordine alle poste dell'attivo le immobilizzazioni tecniche, al netto degli ammortamenti, rappresentano il 24,7% delle attività.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione e sono stati stimati corrispondenti alle aliquote ordinarie stabilite della normativa fiscale.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto che comprende anche i costi accessori e i beni museali e librari, acquistati e interamente spesi nel corso dell'esercizio.

I beni museali, trasferiti alla fondazione dal preesistente ente di diritto pubblico unitamente ai beni librari, sono stati inseriti tra i conti d'ordine al valore di una lira. Al termine della perizia in corso di redazione si inseriranno nel sistema dei conti d'ordine al loro valore di perizia.

Nel complesso i beni di uso durevole sono aumentati nel corso del 2001 di £. 64,7 milioni (+3,7%). Anche l'attivo circolante registra un sensibile incremento (+91,1%).

Le attività correnti (disponibilità liquide + crediti + titoli a breve) sono passate da £. 2.899,7 milioni (31.12.2000) a £. 5.541,2 milioni (31.12.2001) con un incremento di £. 2.641,5 milioni.

Tra i crediti più significativi contabilizzati nell'attivo circolante si segnala l'importo di £. 200 milioni per un contributo stanziato nel corso dell'esercizio 1999, ma non ancora erogato dal Comune di Milano.

Per quanto riguarda oneri finanziari imputati ai valori dell'attivo si rileva che la fondazione non ha capitalizzato alcun onere finanziario nell'esercizio.

Dall'esame delle poste passive va evidenziata la esposizione debitoria del Museo pari a complessive £. 4.413,3 milioni di cui £. 151,4 milioni per fondi rischi ed oneri, £. 813,7 milioni quale accantonamento

TFR (pari al 18,4% dell'intero valore dei debiti), £. 2.348,0 milioni per debiti vari non consolidati ⁴ e £. 1.100,2 milioni per risconti passivi. ⁵

La fondazione non presenta crediti e debiti a lungo termine scadenti oltre il quinquennio.

Il patrimonio netto passa da £. 489,9 milioni (esercizio 2000) a £. 2.961,7 milioni a seguito del contributo della Regione Lombardia in conto capitale di £. 1.000 milioni e della costituzione nel corso dell'esercizio del fondo di gestione operativa (£. 1.450 milioni) al fine di sopperire alle necessità connesse alla gestione della Fondazione nei successivi esercizi.

Ai fini di una più esaustiva comprensione dei dati esposti lo stato patrimoniale è stato riclassificato.

⁴ - I debiti vari non consolidati comprendono £. 231 milioni per fatture da ricevere, £. 1.734 milioni per debiti nei confronti dei fornitori e debiti verso l'erario per un importo di £. 383 milioni.

⁵ - La voce risconti passivi è composta dalla quota di competenza di esercizi futuri del contributo ricevuto dal Ministro dell'Ambiente per la realizzazione di immobilizzazioni nell'ambito di un progetto non ancora portato a termine alla data di chiusura dell'esercizio 2001.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

ATTIVITA'	31.12.2000	31.12.2001
IMMOBILIZZAZIONI	1.761,4	1.826,2
CREDITI ESIGIBILI	889,2	738,5
DISPONIBILITA' FINANZIARIE	2.010,5	4.802,7
Poste rettificative	41,6	7,7
TOTALE ATTIVITA'	4.702,9	7.375,1
PASSIVITA'		
Debiti finanziari		
Fondi per rischi ed oneri	270,0	151,4
T.F.R.	691,7	813,7
Debiti esigibile entro l'esercizio successivo	2.151,0	2.348,0
TOTALE DEBITI FINANZIARI	3.112,7	3.313,1
Poste rettificative	1.100,0	1.100,2
Patrimonio netto		
Fondi del patrimonio netto	400,5	2.940,0
Avanzo economico	89,4	21,8
TOTALE PATRIMONIO NETTO	489,9	2.961,8
TOTALE PASSIVITA'	4.702,9	7.375,1

Il prospetto evidenzia il cospicuo incremento delle disponibilità finanziarie il cui importo passa da £. 2.010,5 milioni a £. 4.802,7 milioni per effetto della accresciuta disponibilità liquida confluita sul conto corrente in occasione della corresponsione in conto capitale del contributo della Regione Lombardia e dei contributi di competenza del Ministero degli esercizi 1999 e 2000.

L'indice di liquidità, ⁵ che esprime la capacità dell'ente di pagare i debiti a breve periodo utilizzando le disponibilità liquide ed il rimborso dei crediti a breve termine (l'indice ottimale è pari a 2) è di 2,3 a seguito della rammentata crescita delle attività correnti.

L'intera massa debitoria (£. 4.413,3 milioni) rappresenta il 79,6% delle disponibilità finanziarie liquide (immediate e differite) e conferma una non superata tendenza all'indebitamento.

Migliora l'autonomia finanziaria del Museo con un indice di indebitamento (rapporto tra l'intera massa debitoria e il totale delle attività) passato da 0,84 a 0,60.

Tuttavia tale indice evidenzia che il 60% delle attività totali è ancora finanziato con debiti.

⁵ - Tale indice è costituito dal rapporto tra attivo circolante e passività correnti (debiti non consolidati).

7. CONCLUSIONI

Nel corso dell'esercizio 2001 la "Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci" ha proseguito l'attività di adeguamento istituzionale e organizzativo dell'ex ente di diritto pubblico, avviata nel 2000 a seguito della "privatizzazione".

La trasformazione giuridica, infatti, ha comportato una non semplice operazione di riorganizzazione interna ancora in atto.

A tale proposito, va sottolineata la mancata adozione di un apposito Regolamento, previsto dalla norme statutarie, che dovrà completare la disciplina della struttura organizzativa privatistica.

La consistente attività istituzionale, svolta nel corso dell'anno soprattutto nel settore della didattica (servizio educativo), dimostra l'impegno della Fondazione finalizzato alla creazione di un moderno polo museale per la diffusione della cultura tecnico - scientifica in Italia.

Il progressivo sviluppo della attuale fase di espansione dei programmi di attività, comunque, non può prescindere da una adeguata pianificazione strategica degli interventi ed esauriente prospettazione dei risultati perseguiti, allo scopo di guidare gli operatori dei processi gestionali.

Al rilancio del Museo ha contribuito la creazione di nuove modalità di collegamento con la società e il territorio, che ha ampliato e qualificato il servizio reso e incrementato il livello delle risorse autoprodotte, che nel 2001 è pari al 33,4% del valore della produzione.

I risultati della gestione evidenziano un avanzo economico di £. 21,8 milioni con un decremento del 75,6% rispetto all'esercizio 2000.

Va evidenziato l'incremento delle disponibilità finanziarie il cui importo è di £. 4.802,7 milioni e la flessione dei crediti finanziari (- 16,9%).


La consistenza delle passività denota un incremento del 56,8% rispetto all'esercizio 2000.

La spesa per il personale registra un'incidenza sul totale dei costi della produzione del 37,4%. Con riferimento agli oneri sostenuti per collaborazioni esterne si ribadisce la necessità che la Fondazione curi con particolare attenzione la gestione delle risorse umane disponibili, valorizzando le professionalità interne e riducendo il ricorso a prestazioni esterne all'Istituto.

Nell'esercizio 2001 migliorano i risultati della situazione finanziaria del Museo, sostenuta dal cospicuo incremento delle disponibilità liquide, tuttavia, la persistente modesta autonomia finanziaria denota una non rassicurante tendenza all'indebitamento.

E' auspicabile che il nuovo assetto di tipo privatistico valorizzi le potenzialità del Museo attraverso una più adeguata ricerca di risorse aggiuntive, rispetto a quelle governative, che rappresentano ancora il 60% del totale delle entrate della Fondazione.


In tale prospettiva, va opportunamente valutata l'esigenza di dotare gli organi di governo e di controllo, in tempi brevi, di strumenti operativi ed efficaci di "governance" (piano dei costi, contabilità analitica, controllo di gestione) al fine di rendere l'attività del Museo più economica e più funzionale.



FONDAZIONE MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA
E DELLA TECNOLOGIA «LEONARDO DA VINCI»

BILANCIO D'ESERCIZIO 2001

RELAZIONE DEL PRESIDENTE


IL DIRETTORE GENERALE
MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA
"LEONARDO DA VINCI" Via S. Vittore, 21 - 20123 MILANO

Per copia conforme
all'originale in atti
Milano, 22.01.2002

Relazione del Presidente al Bilancio 31.12.2001

Il Bilancio del 2001 della Fondazione del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia, presenta dei risultati che derivano da alcune situazioni particolari e contingenti nonché da una anomalia di fondo che è opportuno evidenziare in premessa.

Abbiamo innanzitutto da sottolineare che dal 26 febbraio 2001 si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione, il quale ha ritenuto opportuno procedere ad una diversa impostazione della realtà operativa, soprattutto con la nomina di un nuovo Direttore il quale si è insediato a partire dal 2 Luglio 2001.

La nuova Direzione, per scelta degli organi di governo della Fondazione, si configura con caratteristiche di tipo fortemente operativo e quindi in linea con l'indicazione suggerita dalla trasformazione dell'Ente in Fondazione privata.

Il 2001 sarà perciò – tra l'altro - l'ultimo anno in cui la contabilità della Fondazione sarà gestita esternamente, ritenendosi in questa rinnovata organizzazione del tutto opportuno procedere ad un "insourcing" dell'attività contabile e di gestione amministrativa, la quale porterà anche alla messa a punto di un nuovo piano dei conti (e contabilità analitica) in grado di fornire un migliore e più efficace controllo gestionale sia alla Direzione per la componente operativa che agli organi di governo per le decisioni di tipo strategico.

Per la preparazione di tale accadimento, che viene posto in essere a partire dall'anno 2002 (che consideriamo il vero "anno 0" della vita della Fondazione), sono state subito assunte alcune decisioni – di tipo strettamente operativo – nelle aree relative all'organigramma, alla contrattualistica ed al lavoro di pre-condizioni atte a favorire l'ingresso di nuovi soggetti nella vita della Fondazione: alludendo con ciò alle risorse – private ma non solo, in grado di aumentare i cespiti della Fondazione stessa con il finanziamento di nuovi Progetti ed iniziative coerenti alle

MUSEO NAZIONALE DI SCIENZA E DELLA TECNICA
IL DIRETTORE GENERALE
LEONARDO DA VINCI
FIORENZO GALLI
Per copia conforme
all'originale in atti
Milano, 22.011.2002

FONDAZIONE MUSEO NAZIONALE
DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA
"LEONARDO DA VINCI"
Via S. Vittore, 21 - 20123 MILANO

finalità di divulgazione del sapere scientifico e tecnologico che rappresenta il nostro ruolo storico ed istituzionale.

Le iniziative in parola sono eminentemente di stretta competenza gestionale, al fine di ottimizzare l'impiego delle — modeste — risorse disponibili, nonché di forte legame con gli organi di governo per la messa a punto di passaggi di tipo strategico per la realizzazione di un piano di sviluppo della Fondazione.

L'anomalia contabile, già sopra ricordata, riguarda il fatto che nel bilancio 2001 figurano entrate per finanziamenti su esercizi precedenti (ex L. 6/2000) per £. 3.250.000.000 (€ 1.678.484,92). Tale dato è evidenziato in particolare nella rappresentazione "a fronte" del conto economico, il quale manifesta una situazione di deficit — in una gestione caratteristica del periodo — pari a £. 1.778.197.916 (€918.362,58).

La situazione qui ricordata, configura quindi la necessità di intervenire presso i Fondatori di Diritto per colmare le necessità finanziarie legate alla spesa corrente, riservando l'intervento di privati alle contribuzioni in grado di conferire valori di tipo patrimoniale per l'aumento dei cespiti della Fondazione.

Vale altresì ricordare che tale - peraltro indispensabile - bilanciamento riguarda un valore di spesa corrente ben lontano dalle necessità che una realtà come quella della nostra Fondazione necessita: il confronto con omologhe realtà sul piano internazionale è infatti stridente.

L'attività vede comunque e positivamente svilupparsi ancor più il settore didattico, cui la Fondazione destina i maggiori fondi possibili relativamente alla propria condizione di bilancio ma con forte attenzione rispetto al contributo ricevuto dal Ministero dell'Istruzione.

E' invece totalmente assente l'apporto di alcuni Fondatori di Diritto, primo fra i quali il Ministero dei Beni Culturali: da qui discende la trascuratezza di cui soffre la componente museale, cui una attenta gestione delle risorse disponibili ha cominciato a dedicare qualche attenzione ma in misura per ora non sufficiente al pieno ricupero della funzione fondamentale del Museo stesso.

MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA

IL DIRETTORE GENERALE

FIORENZO GALLI

Per copia conforme

all'originale in atti

Milano,

22 OTT 2002

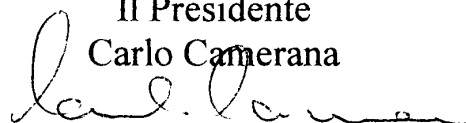
FONDAZIONE MUSEO NAZIONALE
DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA
"LEONARDO DA VINCI"
Via S. Vittore, 21 - 20123 MILANO

Tale situazione, che vede assente anche la Provincia di Milano ma che vede anche il Comune di Milano ben lontano dagli obblighi di Convenzione per la cura e manutenzione dell'immobile di sua proprietà, comporta anche l'impossibilità, allo stato attuale, di realizzare una politica del personale adeguata alle necessità.

Pur avendo notato dei miglioramenti significativi derivanti dalla nuova gestione, non possiamo quindi non segnalare una carenza di tipo strutturale nella realizzazione della trasformazione in Fondazione, derivata dall'assenza di impegno da parte di alcuni e determinanti Fondatori di Diritto.

Il Presidente

Carlo Camera



Milano, 17 aprile 2002